



SEGRETERIE REGIONALI

QUANDO L'EVIDENZA DEI FATTI NON PUO' ESSERE IGNORATA NEMMENO DA POSTE ITALIANE

Preoccupati per l'insostenibile svuotamento degli organici negli Uffici postali, SLPCISL SLCCGIL e UILPOST del Veneto hanno proclamato un conflitto per discutere la condizione e il futuro dei colleghi e per sostenere la forte protesta delle Segreterie nazionali allarmate per il futuro dell'Azienda.

Abituati alle meline aziendali e ai continui differimenti delle soluzioni regionali al management nazionale apparentemente sordo a soluzioni specifiche per ovvi motivi di bilancio nazionale, abbiamo invece, con un unico incontro regionale, rivelato tali difficoltà da indurre l'azienda a cedere.

Senza aspettare l'esito del conflitto nazionale - tuttora in corso – Poste ha riconosciuto almeno un'emergenza improrogabile di 25 unità nel Veneto.

POCHE, TROPPO POCHE PER LE REALI ESIGENZE DELLA REGIONE

ma importanti per iniziare un discorso focalizzato sulla sua realtà e sulle sue necessità, per dare una prima risposta ai colleghi che hanno aderito al job posting e coprire le falle aperte dagli esodi incentivati.

Nella comunicazione Risorse Umane le definisce: **ulteriore** manovra di potenziamento nell'ambito della sportelleria, perché ce ne sono state altre che hanno potenziato il settore?

A noi pare invece che nel tempo ci sia stata una corsa a ridurre il personale a perseguire un modello minimalista che risponde al progetto di esternalizzazione dei servizi e sofisticata tecnologia per pochi clienti e pochi lavoratori.